

1639

*cb' ambi-
due più tosto
si uniscono
maggiormen-
te.
progreden-
do nelle con-
quiste.*

*occupano
pacifica-
mente Asti.*

*rimasa agli
Spagnuoli
la Cittadella.*

*Et a' Prin-
cipi la Cit-
tà.*

*venutovi a
risedere il
Cardinale.
che, per sor-
tarsi a' pre-
giudizii.*

*così esso,
come il Fra-
tello divisa-
no di suffi-
cer soli.*

*giusta le
conventioni
per assoldar
militie,
chiedendo
danaro al
Leganes.*

*avveduto
nel corri-
sponderlo.
che s'avan-
za nel Mon-
ferrato.*

*attaccan-
dovi Trino.*

le, riputando grande vantaggio, se lo potessero staccare dal Fratello, in lui (come in Maggiore) risiedendo i titoli più legittimi della successione, e della tutela. Ma nel volo di così propizia Fortuna, non volendo i due Fratelli, con dividerli, indebolire le speranze, e il partito, si strinsero anzi tanto più con gli Spagnuoli; e Tomaso, al Leganes congiunto, si portò ad assalire Moncalvo, e prima, che si rendesse, staccatosi con alcune truppe, sorprese Villanova d'Asti. Poi si portarono ambidue i Fratelli ad Asti, Città non munita, nè per fortezza, nè per provisioni, nè per sufficiente presidio; anzi, essendovi dentro alcune Compagnie di Piemontesi, al nome de' Principi gittate l'armi, e le insegne, si diedero senza difesa. Il Commendatore Balbiani, che n'era Governatore, si ritirò nella Cittadella, nè la sostenne più di tre giorni, essendo debole, angusta, e battuta da un picciolo Forte sopra la Collina, occupata da gli Spagnuoli. Tuttavia, perche non attese il Cannone, fù sospettato, ch'egli prima dell'attacco fosse già vinto, ò dall'affetto verso i Principi, ò da qualche altro interesse. La Cittadella restando in potere de' gli Spagnuoli, fù la Città a' Principi consegnata, ò in ordine a' patti, perche volontariamente s'arrese, ò pure perche, essendo esposta a chi prevale in Campagna, il Leganes, non si curasse d'occuparvi presidio, tenendola in briglia con la Cittadella, che restò in suo potere. Il Cardinale vi stabilì la sua Residentia; ma, cominciando, insieme col Fratello, ad accorgerli di servir d'istrumento alla servitù sua, e dello Stato, desideravano formar un corpo di gente, per intraprendere separati da gli Spagnuoli, occupar Piazze, e formare un terzo partito, che gli rendesse più stimati a gli stranieri, & a' Popoli accetti; e dimandavano in conformità degli accordi danaro al Leganes, per fare levate. Egli appunto scarsamente suppliva, accioche con le forze proprie non prendessero libertà, e cuore d'emanciparsi dal partito Spagnuolo. Trattanto, profittando della confusione dell'inimico, e del favore, ma anche della debolezza de' Principi, promoveva i vantaggi della Corona, progredendo nel Monferrato; onde, sforzato il Castello di Moncalvo, si condusse all'assedio di Trino. Mille soldati, che stavano dentro, non supplivano al gran gi-

ro,